

Tipo di documento **Procedura Operativa Ambientale**

Sigla e numero **POA2**

Titolo **GESTIONE DEI RIFIUTI**

Lista di distribuzione

- Capo centrale
- Rappresentante della Direzione
- Responsabile Esercizio
- Responsabile Asset Management
- Responsabile Materie Prime e Combustibili
- Coordinatori di Esercizio in Turno
- Preposti Servizi Comuni
- Capi turno sala manovre 1 e 2
- Responsabile Laboratorio chimico
- Ambiente
- Sicurezza
- Personale e Segreteria
- Capo Sito Manutenzione
- Responsabile Logistica
- Responsabile Plant Operations
- Responsabile Facilities Operations
- Rappresentanti dei Lavoratori per il SGA
- Unità Ambiente e Sicurezza
- Unità Procurement

STATO DELLE REVISIONI

Rev. N.	Data	Descrizione modifica	Redazione	Controllo	Approvazione
5	28/2/03	Aggiornamento normativo. Semplificazione Capitolo 13. Cambio ragione sociale	Capo Sez. Manutenz. Mecc. Civile	RdD	Capo Centrale
6	26/2/04	Eliminazione Modello per consegna rifiuti. Inserimento nuovo logo. Aggiornamento allegato.	Capo Sez. Manutenz. Mecc. Civile	RdD	Capo Centrale
7	28/02/05	Precisazioni sul deposito temporaneo	Capo Sez. Manutenz. Mecc. Civile	RdD	Capo Centrale
8	26/10/06	Adeguamento nuovi requisiti ISO 14001:2004 e Reg. CE 196/2006, aggiornamento struttura organizzativa. Adeguamento DLgs 152/2006	Capo Sito Manutenzione	RdD	Capo Centrale
9					

1 SCOPI E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura descrive le modalità di gestione dei rifiuti all'interno della Centrale, ed in particolare:

- l'individuazione e classificazione dei rifiuti prodotti;
- l'acquisizione/individuazione delle risorse esterne per lo smaltimento o il recupero;
- la formazione e presa in carico dei rifiuti;
- il deposito temporaneo o, se del caso, messa in riserva dei rifiuti;
- il conferimento a terzi per lo smaltimento o il recupero;
- le attività di controllo del corretto smaltimento/recupero dei rifiuti.

La procedura ha lo scopo di:

- assicurare il rispetto delle disposizioni legislative vigenti e delle linee guida aziendali in materia di rifiuti per tutte le suddette fasi;
- precisare le modalità per la gestione della documentazione.

La presente procedura annulla e sostituisce tutte le precedenti disposizioni in materia di gestione dei rifiuti.

2 RIFERIMENTI

- Regolamento CE n. 761/2001 e s.m.i. (EMAS), modificato da Regolamento CE 196/2006: Allegato I, punti I-A.4.6, I-A.5.1, I-A.5.4.
- § 4.4.6, 4.5.1, 4.5.4 Norma UNI EN ISO 14001:2004.
- Capitoli 4 e 5 del Manuale Ambientale.
- Istruzione operativa AMB07 "*Trasformazione in ciclo combinato unità 1 – Gestione dei rifiuti di cantiere*".

3 RESPONSABILITÀ

Il Capo Centrale coordina e controlla le attività di gestione dei rifiuti ed è responsabile delle autorizzazioni relative.

Nel seguito della procedura sono individuate le responsabilità per quanto concerne la corretta gestione dei rifiuti, nonché l'applicazione e l'efficacia di questa procedura.

Le attività affidate all'Unità organizzativa Materie Prime e Combustibili comprendono:

- Gestione operativa e documentale del servizio di alienazione di ceneri, gessi e fanghi.

Le attività di competenza della divisione Manutenzione – Facilities Operations comprendono:

- Gestione operativa e documentale del servizio di alienazione di tutte le tipologie di rifiuti prodotte dalla Centrale ad esclusione di quelle di competenza dell'Unità Materie Prime e Combustibili.

POA2: GESTIONE DEI RIFIUTI

Le attività di competenza del personale del Laboratorio chimico sono:

- campionamento ed analisi dei rifiuti (le analisi possono essere svolte in modo diretto o avvalendosi di laboratori esterni debitamente qualificati).

Le attività affidate alla Linea Ambiente di Centrale comprendono:

- sorveglianza sulla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti;
- controllo sistematico di tutte le autorizzazioni degli impianti di destinazione e dei trasportatori di rifiuti che intendono eseguire attività per controllo della Centrale;
- attività di supporto al personale delle altre Unità organizzative che esegue la gestione operativa e documentale rifiuti prodotti dalla Centrale.

Il personale di Centrale che produce qualunque tipo di rifiuti ne è comunque responsabile fino al momento in cui tale rifiuto non venga correttamente stoccato nei siti di deposito istituiti in Centrale e controllati dall'Unità organizzativa competente.

Per quanto riguarda i rifiuti che vengono gestiti sotto la responsabilità del Fornitore, il gestore del contratto ha la responsabilità di acquisire tutta la documentazione relativa. A tal proposito la gestione dei rifiuti prodotti dalle attività del cantiere per la realizzazione dei cicli combinati è regolamentata dall'istruzione operativa AMB07 "*Trasformazione in ciclo combinato unità 1 – Gestione dei rifiuti di cantiere*".

4 INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Secondo la vigente normativa, i rifiuti prodotti in Centrale risultano classificati nelle seguenti tre categorie:

- rifiuti urbani;
- rifiuti speciali non pericolosi;
- rifiuti speciali pericolosi.

In allegato alla presente procedura è riportata una tabella riepilogativa delle principali tipologie di rifiuti prodotti dalla Centrale al fine di offrire un quadro di riferimento delle più tipiche e ricorrenti tipologie di rifiuti che interessano il sito.

5 ACQUISIZIONE DELLE RISORSE ESTERNE

Per lo smaltimento di rifiuti prodotti dalla Centrale viene formalizzato un contratto di fornitura di servizio con terzi, i rifiuti possono essere alienati in modo oneroso o tramite lettera di vendita.

Per tipologie di rifiuti non contemplate nella tabella in allegato (rifiuti nuovi o di produzione episodica) l'Unità organizzativa che prevede di produrli richiede tempestivamente alle Facilities Operations di attivarsi al fine di definire le corrette modalità di smaltimento del rifiuto. Per la corretta classificazione del rifiuto, il personale delle Facilities Operations si avvale della collaborazione della Linea Ambiente e del Laboratorio chimico.

Relativamente alle attività di manutenzione affidate a terzi, nel caso in cui i rifiuti prodotti siano di proprietà del Fornitore, il Preposto ai lavori Tirreno Power può richiedere copia della documentazione inerente il rifiuto (registri carico scarico, formulario, autorizzazioni

POA2: GESTIONE DEI RIFIUTI

impianti di destinazione e trasportatori) al fine di accertarne la corretta gestione.

Per i rifiuti normalmente prodotti in Centrale vengono stipulati contratti di durata in genere annuale o biennale; per rifiuti di non normale produzione si provvede ad emettere, di volta in volta, appositi contratti.

L'Unità Procurement della Direzione Produzione emette lo strumento contrattuale più adatto allo smaltimento del rifiuto privilegiando, in fase di aggiudicazione della gara e a parità di condizioni economiche, le offerte che prevedono il recupero del rifiuto stesso.

In linea generale l'Unità organizzativa responsabile della gestione dei rifiuti deve:

- formalizzare una specifica tecnica che definisca le modalità di effettuazione del servizio di smaltimento, avvalendosi della collaborazione della Linea Ambiente;
- emettere la richiesta di smaltimento (tramite la procedura "Richiesta di Acquisto" del sistema operativo aziendale) all'Unità Procurement;
- valutare la quantità ed il periodo probabile della produzione dei rifiuti.

Nella fase di valutazione tecnica delle offerte dei Fornitori, è cura della Linea Ambiente verificare le previste autorizzazioni, sia del trasportatore, sia dell'impianto di destinazione. In fase di perfezionamento del contratto, l'Unità Procurement trasmette, unitamente al contratto, copia della documentazione autorizzativa, verificata ed approvata, all'unità che gestirà il contratto stesso.

6 FORMAZIONE DEI RIFIUTI

Per formazione dei rifiuti si intende il raggruppamento e l'eventuale imballaggio effettuato direttamente nel luogo in cui si genera il rifiuto (area di lavoro, officina, impianti di trattamento, ecc.), in breve a "piè d'opera".

Responsabile della fase di formazione per i rifiuti speciali è l'Unità organizzativa che, con personale proprio o tramite terzi, gestisce l'attività che origina i rifiuti.

In caso di rifiuti generati saltuariamente è necessario preparare la fase di formazione del rifiuto, ciò significa che occorre, quando possibile, stabilire in anticipo la tipologia dei rifiuti che saranno prodotti, l'area di raggruppamento, l'eventuale area di deposito temporaneo da utilizzare, nonché provvedere all'approntamento dei contenitori occorrenti in relazione alle quantità previste.

In ogni caso, chiunque generi rifiuti dovrà avere cura di non disperderli, di separarli, ogniquale volta sia possibile, in classi omogenee utilizzando appositi contenitori, di valutare la possibilità di bonifiche che possano ridurre la quantità di rifiuti pericolosi, di assicurarne il corretto imballaggio.

Si precisa infine che è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Qualora si operi con contratti che prevedano la generazione di rifiuti a carico del Fornitore (pulizia delle aree di lavoro, raccolta e trasporto di scarti di lavorazione, ecc.), il Preposto ai Lavori Tirreno Power in occasione della 'Consegna Aree ed Impianti', se del caso, trasmette al Fornitore opportune disposizioni. E' responsabilità del Preposto ai Lavori verificare pertanto il corretto adempimento di tali disposizioni da parte del Fornitore.

POA2: GESTIONE DEI RIFIUTI

Qualora insorgano dubbi circa la classificazione dei rifiuti in via di formazione, l'Unità organizzativa che genera il rifiuto richiede la collaborazione del personale addetto delle Facilities Operations che deve provvedere a:

- identificare il rifiuto prodotto secondo il codice europeo, anche avvalendosi del supporto della Linea Ambiente;
- richiedere eventuali analisi al Laboratorio Chimico (o a laboratori esterni qualificati);
- individuare le modalità di raggruppamento e deposito in Centrale;
- gestire le successive fasi.

Al fine di migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti in Centrale, sono stati inoltre allestiti dei punti di raccolta dei rifiuti nei luoghi di formazione (officine e laboratori). Tali siti ospitano piccoli quantitativi di rifiuti in fase di produzione quali ad esempio stracci sporchi di olio o di solventi, oli esausti, apparecchiature elettriche e spezzoni di cavo, l'Unità organizzativa che li ospita è responsabile della pulizia e manutenzione dei suddetti siti e si fa carico di trasferire i rifiuti dal luogo di produzione al deposito temporaneo di Centrale, previa segnalazione al personale addetto delle Facilities Operations incaricato della gestione dei relativi registri di carico e scarico dei rifiuti.

I rifiuti urbani sono raccolti in appositi cassonetti dislocati presso la mensa della Centrale, che sono periodicamente svuotati dal servizio comunale che provvede allo smaltimento in discarica controllata.

7 PRESA IN CARICO DEI RIFIUTI

Conclusa la fase di formazione dei rifiuti, l'Unità organizzativa che ha prodotto il rifiuto deve informare l'Unità responsabile (come indicato nella tabella in allegato), fornendo tutte le indicazioni necessarie per la corretta gestione del rifiuto.

L'Unità organizzativa responsabile della gestione del rifiuto avrà cura di:

- verificare che il rifiuto sia correttamente depositato nel luogo a ciò destinato;
- individuare la tipologia ed il codice CER del rifiuto;
- aggiornare il registro di carico/scarico entro dieci giorni dalla movimentazione del rifiuto;
- verificare, almeno una volta alla settimana, i quantitativi di rifiuti presenti in deposito;
- controllare il rispetto dei limiti temporali e volumetrici previsti per il deposito temporaneo;
- provvedere all'acquisto di formulari e registri.

8 DEPOSITO DEI RIFIUTI

Le aree individuate all'interno della Centrale per il deposito dei rifiuti sono rappresentate nella mappa allegata alla presente procedura. Salvo alcuni siti, le aree destinate al deposito dei rifiuti in Centrale, sono concentrate presso la strada di accesso al carbonile e sono costituite da una serie di box delimitati da muri in cemento armato e reti metalliche. Ogni box ha dimensioni atte ad ospitare almeno un cassone metallico scarrabile per la raccolta dei rifiuti. Tale struttura modulare consente di modificare l'organizzazione del deposito in funzione delle tipologie di rifiuti prodotti in ogni fase

POA2: GESTIONE DEI RIFIUTI

caratteristica delle attività di impianto (esercizio normale, manutenzioni straordinarie, fermate dei gruppi, attività di cantiere, ecc..).

I box di deposito dei rifiuti sono chiusi tramite cancelli metallici e le tipologie di rifiuti ospitate sono di volta in volta segnalate tramite apposita cartellonistica. L'accesso ai siti di deposito è controllato dal personale Tirreno Power responsabile della gestione del rifiuto in essi contenuto.

La normativa sulla gestione dei rifiuti individua diverse modalità per l'effettuazione del deposito dei rifiuti nel luogo di produzione, nel seguito sono descritte le forme di deposito applicate in Centrale.

8.1 Deposito temporaneo

Il deposito temporaneo non necessita di autorizzazione ma è consentito solo se il rifiuto non contiene :

- PCBD e PCBF > 2,5 ppm
- PCB e PCT > 25 ppm

Il DLgs 152/2006 (art. 183, lettera m)) fissa anche dei limiti temporali e volumetrici per i rifiuti in deposito temporaneo:

“I rifiuti pericolosi devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo le seguenti modalità alternative, a scelta del produttore:

- con cadenza almeno bimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito,

oppure

- *quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunga i 10 metri cubi. In ogni caso allorché il quantitativo di rifiuti non superi i 10 metri cubi l'anno il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno.*

I rifiuti non pericolosi devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo le seguenti modalità alternative, a scelta del produttore:

- con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito,

oppure

- *quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi in deposito raggiunga i 20 metri cubi. In ogni caso allorché il quantitativo di rifiuti non superi i 20 metri cubi l'anno il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno.*

Conseguentemente il Deposito Temporaneo dei rifiuti deve essere gestito nel modo seguente. I rifiuti pericolosi devono essere avviati alle operazioni di smaltimento:

- con cadenza almeno bimestrale indipendentemente dalla quantità in deposito, cioè anche se non vengano superati i 10 metri cubi.
- in ogni caso quando il quantitativo di rifiuti pericolosi gestiti in deposito temporaneo raggiunga i 10 metri cubi.

I rifiuti non pericolosi devono essere avviati alle operazioni di smaltimento:

- con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalla quantità in deposito, cioè anche se non vengano superati i 20 metri cubi.

POA2: GESTIONE DEI RIFIUTI

- in ogni caso quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi gestiti in deposito temporaneo raggiunga i 20 metri cubi.

I quantitativi stoccabili nei depositi temporanei sopra citati si riferiscono alla globalità dei rifiuti contenuti nei depositi temporanei.

Il deposito temporaneo dei Rifiuti sanitari pericolosi deve essere effettuato in condizioni tali da non causare alterazioni che comportino rischi per la salute ed è comunque consentito per un massimo di 30 giorni per quantitativi inferiori a 200 litri (in caso contrario 5 giorni) devono essere utilizzati idonei contenitori a perdere, anche flessibili, con apposita dicitura; per quelli taglienti o pungenti dovranno essere utilizzati appositi contenitori rigidi, resistenti alla puntura. Tali rifiuti devono inoltre essere destinati alla termodistruzione salvo specifiche deroghe.

8.2 Messa in Riserva

La Centrale di Vado Ligure è autorizzata alla messa in riserva di scarti in legno e rifiuti ferrosi (iscrizione n.7 nel “Registro provinciale delle imprese e degli enti che effettuano l'attività di autosmaltimento e di recupero dei rifiuti”) come evidenziato nella seguente tabella.

TIPOLOGIE DI RIFIUTI AUTORIZZATI ALLA MESSA IN RISERVA	QUANTITÀ MASSIME STOCCABILI	PERMANENZA MASSIMA IN DEPOSITO
Scarti in legno, imballaggi in legno	60 m ³	364 giorni
Rifiuti in ferro, acciaio, ghisa	350 m ³	364 giorni

La Linea Ambiente è responsabile del pagamento dei diritti annuali di iscrizione e della predisposizione della documentazione per le comunicazioni di inizio attività e di rinnovo di messa in riserva.

8.3 Raccolta differenziata

La raccolta differenziata dei rifiuti costituisce un requisito indispensabile per rendere possibile il recupero di talune tipologie di rifiuti, quali ad esempio:

- materiali ferrosi
- alluminio
- vetro
- cavi elettrici
- scarti in legno
- carta e cartone
- imballaggi in plastica
- caricatori esausti di fotocopiatrici e toner vari

Nella tabella in allegato sono riportate alcune indicazioni di dettaglio sulle modalità comportamentali da seguire per un corretto conferimento dei rifiuti che si intende destinare al recupero.

9 CONFERIMENTO A TERZI PER LO SMALTIMENTO O IL RECUPERO

9.1 Rifiuti urbani

Per il conferimento dei rifiuti urbani non sono richieste registrazioni di carico/scarico né la compilazione dei formulari di identificazione poiché il servizio è svolto direttamente dal Comune.

Il conferimento è soggetto a tassa per lo smaltimento in relazione alla superficie che produce questi rifiuti (uffici e mensa). E' compito della Linea Ambiente effettuare il rinnovo delle convenzioni ed il pagamento delle tasse di smaltimento.

Analogamente, per il vetro e le lattine in alluminio è stata stipulata apposita convenzione con il Comune di Vado Ligure che effettua la raccolta ed il trasporto di tali rifiuti per conto della Centrale.

9.2 Rifiuti speciali

Per gli adempimenti relativi alla fase di conferimento dei rifiuti speciali, sono responsabili le Unità organizzative indicate nella tabella allegata alla procedura.

Gli adempimenti da osservare sono :

- verificare, prima di ogni invio, la perdurante validità delle autorizzazioni, sia dei trasportatori sia degli impianti di destinazione;
- verificare la corrispondenza degli automezzi alle autorizzazioni, per tipologia di rifiuto e targhe dei mezzi;
- compilare correttamente il formulario di identificazione del rifiuto (vd. Paragrafi successivi);
- consegnare ai trasportatori, per i trasporti soggetti alla normativa ADR, le istruzioni di sicurezza dei rifiuti;
- far compilare e firmare, dai trasportatori soggetti ad ADR, un modulo di dichiarazione di conformità ai requisiti previsti dalla norma ADR e verificare che siano in possesso della patente ADR;
- aggiornare il registro di carico e scarico;
- aggiornare il data base aziendale "Gestione Rifiuti";
- archiviare la prima copia del formulario.

Non è consentita, in nessun caso, l'effettuazione del trasporto all'impianto di destinazione del rifiuto se le precedenti condizioni non sussistono tutte contemporaneamente.

10 PESATURA DEI RIFIUTI

Per la determinazione dei quantitativi di rifiuti conferiti a terzi per le operazioni di smaltimento, è necessario provvedere preliminarmente alla pesatura dei rifiuti.

Il vettore di trasporto dei rifiuti viene pesato al momento dell'ingresso in Centrale e dopo il carico in modo da determinare il quantitativo di rifiuti trasportato per differenza delle pesate.

Le pesate sono poste in corrispondenza degli ingressi della Centrale nei pressi delle portinerie. Gli addetti della portineria provvedono alla pesatura dello stesso. I tagliandi di pesatura sono conservati in originale dall'Unità organizzativa competente ed in copia

POA2: GESTIONE DEI RIFIUTI

dalla portineria e dal trasportatore. Sulla base delle quantità risultanti, l'addetto dell'Unità organizzativa competente compila il formulario di identificazione del rifiuto ed il registro di carico e scarico dei rifiuti.

Nel caso in cui non fosse possibile determinare con precisione il peso dei rifiuti conferiti, è possibile demandare l'effettuazione della pesata all'impianto di destinazione del rifiuto (indicando sul formulario la voce: "peso da verificarsi a destino" una quantità presunta). In questo caso la quantità di rifiuto nel registro di carico e scarico deve essere indicata non appena si riceve l'informazione sulla pesatura effettuata dall'impianto di destinazione.

11 COMPILAZIONE DEI FORMULARI

Il formulario di identificazione deve essere redatto in 4 esemplari a ricalco, compilato in ogni sua parte, datato e firmato dal produttore (o dal detentore) e dal trasportatore; il Capo Centrale delega la firma dei formulari ai Responsabili della tenuta dei registri di carico e scarico.

Nel caso in cui il rifiuto contenga sostanze o preparati classificati come pericolosi ai sensi della normativa vigente in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi, sul formulario deve essere segnalato il tipo di pericolosità del rifiuto attingendo dalle informazioni legate al prodotto (vedi schede informative di sicurezza).

Una copia del formulario deve rimanere presso il produttore e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite: una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una al produttore (4^a copia).

E' previsto che la 4^a copia del formulario di identificazione debba essere restituita al produttore entro 90 giorni dall'arrivo del rifiuto presso l'impianto di destinazione (180 giorni in caso di trasporto transfrontaliero).

Decorsi 60 giorni dalla spedizione del rifiuto (120 in caso di trasporto transfrontaliero), il Responsabile dell'Unità organizzativa competente, o persona da lui delegata, predispone un fax di sollecito al trasportatore per richiedere la restituzione della 4^a copia del formulario di identificazione.

In caso di mancato rientro della 4^a copia entro i tempi prescritti, le Unità organizzative competenti per le diverse tipologie di rifiuti devono comunicarlo tempestivamente alla Linea Ambiente che provvederà ad inoltrare comunicazione alle autorità competenti (Provincia per le spedizioni nazionali, Regione per quelle transfrontaliere).

Il mancato rientro della quarta copia determina la sospensione del pagamento del servizio.

Qualora i rifiuti siano stati conferiti a soggetti autorizzati alle sole operazioni di raggruppamento, ricondizionamento e deposito preliminare (codificate con le sigle D13, D14, D15), il Responsabile dell'Unità organizzativa competente, oltre alla verifica del rientro della quarta copia del formulario, dovrà accertarsi di ricevere il "certificato di avvenuto smaltimento" rilasciato dal titolare dell'impianto di destinazione finale del rifiuto (impianto codificato con le sigle da D1 a D12). Tale disposizione sarà operativa a decorrere dall'entrata in vigore di uno specifico decreto attuativo da parte del Ministero dell'Ambiente.

12 REGISTRI DI CARICO E SCARICO E FORMULARI

Conclusa la fase di formazione dei rifiuti, l'incaricato dell'Unità organizzativa competente registra formalmente la presa in carico del rifiuto sul registro di carico e scarico. Al momento del conferimento del rifiuto a terzi, l'incaricato dovrà inoltre annotare sul registro di carico scarico del rifiuto l'avvenuto conferimento del rifiuto (scarico).

Per quanto concerne l'acquisto di registri e formulari, si procede nel modo seguente:

- i registri di carico/scarico vengono acquistati presso il rivenditore autorizzato, le pagine devono essere opportunamente numerate ma non è più necessaria la vidimazione dei registri. Per la tenuta dei registri è inoltre necessario pagare un tributo annuale, a mezzo del modello F24, ai sensi DPR 16/10/1972, n°641;
- i formulari devono essere vidimati all'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate o dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato, la vidimazione non è soggetta ad alcuna imposizione tributaria. L'acquisto dei formulari va infine annotato sul Registro Iva acquisti prima del loro utilizzo.

Al fine di facilitare la gestione della documentazione, presso la Centrale sono presenti più registri di carico e scarico, come di seguito riportato.

Presso l'Unità Facilities Operations:

- Registro rifiuti non pericolosi a riutilizzo;
- Registro rifiuti speciali non pericolosi;
- Registro rifiuti speciali pericolosi;
- Registro rifiuti da infermeria;
- Registro oli esausti

Presso l'Unità Materie Prime e Combustibili (locale portineria passo carraio):

- Registro ceneri, gessi e fanghi

13 TRASPORTO TRANSFRONTALIERO DI RIFIUTI

Per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti pericolosi si fa riferimento al Regolamento CEE n.259/93 e successive modifiche ed integrazioni fino al 12/7/2007, ovvero all'entrata in vigore del nuovo Regolamento CE n. 1013/2006.

L'iter autorizzativo è espletato dalla Linea Ambiente; il personale addetto delle Facilities Operations compila i moduli di accompagnamento, numerati progressivamente, e consegna al trasportatore i documenti di accompagnamento del rifiuto (formulario di identificazione, modulo di trasporto ADR, modulo di accompagnamento trasporto transfrontaliero, istruzioni di sicurezza, ecc.). La firma dei moduli, dei formulari di identificazione dei rifiuti e delle comunicazioni è a cura del Capo Centrale. Tale documentazione sostituisce validamente il formulario di identificazione del rifiuto (DLgs 152/2006, art. 193, comma 7).

In caso di rifiuti indicati nella lista verde del regolamento CEE n.259/93 ed avviati a recupero, come ad esempio le ceneri ed i gessi, per il trasporto transfrontaliero è sufficiente che il rifiuto sia accompagnato da una scheda firmata dal detentore, in cui andranno annotate le informazioni relative al produttore, al destinatario e ad alle

POA2: GESTIONE DEI RIFIUTI

caratteristiche del rifiuto (il formulario di identificazione del rifiuto supplisce a tale adempimento in caso di trasporti su gomma).

14 REGISTRAZIONI

14.1 Modello Unico di Dichiarazione

In base alla legge 70/94 viene compilata annualmente, a cura della Linea Ambiente, la denuncia dei rifiuti (Modello Unico di Dichiarazione in materia ambientale). Il MUD può essere predisposto su supporto informatico o cartaceo e va presentato entro il 30 aprile di ogni anno, salvo eventuali proroghe, alla C.C.I.A.A. territorialmente competente.

14.2 Raccolta dati trimestrale

In accordo con quanto previsto dalla procedura POA10 *“Modalità di compilazione del Rapporto Ambientale Trimestrale ed elaborazione della Dichiarazione ambientale”*, la Linea Ambiente all’inizio di ogni trimestre, provvede a registrare, sul modello del Rapporto Ambientale, le informazioni relative ai quantitativi di rifiuti che sono stati prodotti e le quantità eventualmente conferite per recupero dall’inizio dell’anno in corso fino alla fine del trimestre precedente. Tali informazioni sono estratte dalla banca dati *“Gestione rifiuti”*.

15 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli adempimenti legislativi (registri di carico e scarico, prima e quarta copia dei formulari di identificazione dei rifiuti) è archiviata e custodita per almeno 5 anni dalle Unità organizzative competenti.

Le denunce annuali MUD sono conservate in Archivio Ambientale per almeno 5 anni.

La documentazione relativa alla gestione dei contratti di smaltimento è archiviata dall’Unità Procurement di Tirreno Power e custodita per almeno 10 anni.

POA2: GESTIONE DEI RIFIUTI – ALLEGATO 1
Tabella riepilogativa delle principali tipologie di rifiuti prodotti dalla Centrale

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	REPARTO GESTORE	ADR	MODALITÀ DI GESTIONE DEL RIFIUTO
06 04 05*	Rifiuti contenenti metalli pesanti	Facilities Operations	No	Il rifiuto è costituito dal gel di silice contenente cloruro di cobalto. Il rifiuto è prodotto saltuariamente, in occasione della sostituzione dei disidratanti contenenti sostanze pericolose, e viene smaltito al momento della loro produzione.
08 01 12	Pitture e vernici di scarto diverse da quelle di cui alla voce 080111*	Facilities Operations	No	Il rifiuto è prodotto saltuariamente e va conferito in uno dei box del deposito rifiuti che, quando necessario, viene allestito e destinato a tale tipologia di rifiuto a cura dell'addetto delle Facilities Operations (nel caso si tratti di vernici contenenti sostanze pericolose si farà riferimento al codice 08 01 11*).
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04 *)	Materie Prime e Combustibili Facilities Operations	No	Le ceneri delle sezioni termoelettriche 3 e 4 sono convogliate a secco in sili che costituiscono parti terminali dell'impianto di captazione e raccolta delle ceneri. Per la gestione di tali rifiuti non si ricorre al deposito temporaneo. In condizioni di esercizio non normali, qualora le ceneri presentino caratteristiche granulometriche tali da non rendere possibile il normale avvio agli impianti dedicati, le Materie Prime e Combustibili richiedono l'intervento delle Facilities Operations che devono provvedere a trasferire le ceneri in cassoni scarrabili gestiti in deposito temporaneo.
10 01 02	Ceneri leggere di carbone	Materie Prime e Combustibili	No	Le ceneri sono raccolte in sili che costituiscono parti terminali dell'impianto di captazione e raccolta delle ceneri, per la gestione di tali rifiuti non si ricorre al deposito temporaneo.
10 01 04 *	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	Facilities Operations	Si	Il rifiuto è prodotto solo in condizioni di esercizio particolari e viene raccolto a umido in una vasca dedicata .
10 01 05	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi. [Gesso]	Materie Prime e Combustibili	No	I gessi sono raccolti in sili dedicati o all'interno di un capannone che costituiscono parte terminale di impianto, per la gestione di tali rifiuti non si ricorre al deposito temporaneo.
10 01 07	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi. [Fanghi estratti dai serbatoi dell'impianto TSD]	Facilities Operations	No	Si tratta per lo più di residui costituiti da gessi sporchi o di fanghi contenenti gessi che, in condizioni di disservizio del TSD, sono estratti direttamente dal fondo dei serbatoi della linea di trattamento degli spurghi della desolforazione. Sono allestiti all'occorrenza cassoni scarrabili nell'area antistante i serbatoi dell'impianto TSD o presso il Desolforatore.

Tabella riepilogativa delle principali tipologie di rifiuti prodotti dalla Centrale
--

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	REPARTO GESTORE	ADR	MODALITÀ DI GESTIONE DEL RIFIUTO
10 01 19	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18 * [Scarti di gesso/calcare sporchi]	Facilities Operations	No	Si tratta per lo più di scarti e residui provenienti dall'impianto di Desolforazione costituiti da piccole quantità di gesso e calcare sporchi e/o con caratteristiche non idonee al recupero. Le Facilities Operations predispongono uno o più cassoni scarrabili nel deposito rifiuti destinati ad ospitare tale tipologia di rifiuto quando si renda necessario.
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20 *	Materie Prime e Combustibili	No	I fanghi ITAR e ITSD sono raccolti in vasche che costituiscono parte terminale dei rispettivi impianti.
10 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti [RAU]	Facilities Operations	No	Si tratta principalmente di rifiuti derivanti da attività di pulizia sull'impianto, imballaggi non differenziati, mascherine, tute, filtri non contaminati da oli ed altri rifiuti assimilabili agli urbani. Tali rifiuti vanno conferiti nel deposito temporaneo dove sono disponibili appositi cassoni scarrabili. Tale codifica è in corso di sostituzione, entro la fine dell'anno 2006 si farà riferimento ai codici 15 01 06 e 15 02 03.
10 01 99	Residui della pulizia stradale [Spazzatura piazzali, strade, sala macchine, ecc..]	Facilities Operations	No	Presso il deposito temporaneo di Centrale è allestito all'occorrenza un cassone scarrabile per la raccolta di tale tipologia di rifiuto. Il rifiuto deve essere raccolto in big - bag.
13 02 05 *	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Facilities Operations	Si	Gli oli esausti vanno conferiti al deposito degli oli esausti (<i>si ricorda che è consentito uno stoccaggio max di 500 litri</i>). Nel caso in cui si preveda di produrre grossi quantitativi di olio, è necessario avvisare tempestivamente le Facilities Operations in modo da organizzare un ritiro immediato del rifiuto al momento della sua produzione, senza ricorrere al suo deposito temporaneo. In fase di produzione del rifiuto gli oli sono raccolti in fusti chiusi collocati su vaschette, atte a contenere eventuali perdite, localizzati direttamente nei luoghi di produzione (officine), quando tali fusti sono pieni, devono essere trasferiti al deposito oli esausti.
13 03 01 *	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	Facilities Operations	Si	Le attività di manutenzione sulle apparecchiature contenenti PCB sono attualmente svolte da ditte specializzate, i rifiuti prodotti da tali interventi sono smaltiti al momento della produzione. In Centrale è vietato il deposito di rifiuti inquinati da PCB.

Tabella riepilogativa delle principali tipologie di rifiuti prodotti dalla Centrale

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	REPARTO GESTORE	ADR	MODALITÀ DI GESTIONE DEL RIFIUTO
14 06 03 *	Altri solventi e miscele di solventi (solventi non alogenati per sgrassaggio metalli e manutenzione di apparecchiature)	Facilities Operations	Si	I solventi esausti devono essere trasferiti al deposito solventi non clorurati. Durante la formazione del rifiuto i solventi e gli stracci sporchi di solventi sono raccolti in fusti chiusi localizzati direttamente nei luoghi di produzione (officina, elettrica, laboratorio Regolazione). Quando tali fusti sono pieni, devono essere trasferiti al deposito solventi organici non clorurati.
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Facilities Operations	No	Rientrano in questa categoria i rifiuti costituiti da carta e cartone da imballaggio, non contaminati da oli e grassi e possibilmente privi di punti metallici e nastri adesivi. Rifiuti in carta plastificata, plastiche e altri tipi di imballaggi in più materiali, usati per contenere la carta, non devono essere raccolti nei cassoni destinati a questa tipologia di rifiuto. Il deposito della carta e cartone è sito in prossimità del Magazzino.
15 01 02	Imballaggi in plastica [Riempitivi in polistirolo espanso, in grani o sagomato intero, fusti di plastica non inquinato da residuo di prodotto, sacchetti e ritagli vari di plastica]	Facilities Operations	No	Rientrano in questa categoria i rifiuti costituiti da riempitivi in polistirolo espanso, fusti ed altri contenitori in plastica vuoti ed <u>opportunamente bonificati</u> dal contenuto, sacchetti e ritagli in plastica. Se possibile i contenitori in plastica andrebbero compressi per ridurne il volume. Questo tipo di plastica può essere avviata a recupero ed è raccolta in cassonetti collocati all'esterno del magazzino. Rientrano in questa categoria di rifiuti anche i cestelli in plastica costituenti i raddrizzatori di flusso dell'impianto di desolforazione dei fumi, quando sono rimossi per sostituzione di parti di impianto. Eventuali cartucce vuote di toner da avviare a recupero sono raccolte separatamente a cura del Magazzino (vedi voce 160214).
15 01 03	Imballaggi in legno [Legno a recupero]	Facilities Operations	No	Rientrano in questa categoria i rifiuti costituiti da trucioli, parti in legno di varia pezzatura per lo più impiegate negli imballaggi, non contaminati da olio combustibile, vernici, ecc...destinati a recupero. Tali materiali sono raccolti nell'area per la Messa in riserva del legno. Eventuali materiali in legno non recuperabili devono essere raccolti separatamente e stoccati nel box allestito all'occorrenza presso il deposito temporaneo dei rifiuti per il legno non recuperabile (vedi voce 200138).

Tabella riepilogativa delle principali tipologie di rifiuti prodotti dalla Centrale
--

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	REPARTO GESTORE	ADR	MODALITÀ DI GESTIONE DEL RIFIUTO
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Facilities Operations	No	Si tratta principalmente di rifiuti derivanti da attività di pulizia sull'impianto, imballaggi non differenziati, mascherine, tute, filtri non contaminati da oli ed altri rifiuti assimilabili agli urbani. Tali rifiuti vanno conferiti nel deposito temporaneo dove sono disponibili appositi cassoni scarrabili. Tale codifica sostituirà, entro la fine dell'anno 2006 il codice CER 10 01 99.
15 02 02 *	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Facilities Operations	Si	Si tratta di rifiuti costituiti per lo più da stracci, segatura, sabbia impregnati da oli ed in piccola parte filtri olio e gasolio ed assorbenti granulari. In fase di formazione, tali rifiuti sono raccolti in sacchi gialli posizionati nei luoghi di produzione. Per gli stracci sporchi di olio sono inoltre allestiti punti di raccolta del rifiuto nelle officine e nei laboratori. Per la raccolta di tali rifiuti vengono destinati cassoni scarrabili muniti di teli di copertura e posizionati all'interno dei box del deposito temporaneo dei rifiuti di Centrale.
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	Facilities Operations	No	Si tratta principalmente di rifiuti assimilabili agli urbani contenuti nei trespoli per la raccolta di rifiuti dislocati nelle aree produttive dell'impianto. Tali rifiuti risultano per lo più costituiti da imballaggi non differenziati, mascherine, tute, filtri non contaminati da oli ed altri rifiuti assimilabili agli urbani. Tali rifiuti sono raccolti a cura dell'impresa addetta alle pulizie industriali e sono conferiti nel deposito temporaneo dove sono disponibili appositi cassoni scarrabili. Tale codifica sostituirà, entro la fine dell'anno 2006 il codice CER 10 01 99. Con questo codice è inoltre classificato il rifiuto è costituito dal gel di silice non contenente cloruro di cobalto, allumina ed altri prodotti disidratanti e/o filtranti. Tale rifiuto è prodotto saltuariamente, in occasione della sostituzione dei disidratanti contenenti sostanze pericolose, che viene smaltito al momento della loro produzione.
16 01 03	Pneumatici fuori uso	Facilities Operations	No	Trattasi di rifiuti prodotti saltuariamente, le Facilities Operations destinano, all'occorrenza, uno dei box del deposito temporaneo di Centrale per ospitare tale tipologia di rifiuto.
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Facilities Operations	No	Trattasi di rifiuti prodotti saltuariamente che vengono smaltiti al momento della loro produzione.

POA2: GESTIONE DEI RIFIUTI – ALLEGATO 1
Tabella riepilogativa delle principali tipologie di rifiuti prodotti dalla Centrale

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	REPARTO GESTORE	ADR	MODALITÀ DI GESTIONE DEL RIFIUTO
16 02 09 *	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	Facilities Operations	Si	Trattasi di rifiuto che viene generato all'atto della dismissione del trasformatore e che deve essere smaltito al momento della sua produzione.
16 02 13 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 * e 16 02 12 * (2) [commutatori a mercurio, vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc.]	Facilities Operations	No	Tali rifiuti risultano per lo più costituiti da monitor, commutatori a mercurio, termometri e ampolline rotte, parti elettroniche contenenti sostanze pericolose. Tali rifiuti sono depositi presso l'apposito box nell'area di deposito temporaneo dei rifiuti della Centrale (stoccati in opportune vasche di contenimento).
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 * a 16 02 13 *	Facilities Operations	No	Trattasi di rifiuti prodotti saltuariamente, costituiti per lo più da materiale elettrico ed elettronico fuori uso e non contenente sostanze pericolose. Le Facilities Operations destinano, all'occorrenza, uno dei box del deposito temporaneo di Centrale per ospitare tale tipologia di rifiuto.
16 02 14	Imballaggi in materiali misti [Toner]	Facilities Operations	No	Caricatori esausti di fotocopiatrici e toner devono essere raccolti separatamente e depositati presso il magazzino (i toner sono in genere ritirati dal Fornitore del prodotto nuovo).
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05* [Schiumogeno]	Facilities Operations	No	Lo schiumogeno è prodotto saltuariamente in occasione delle prove antincendio o per alienazione del prodotto scaduto. Le Facilities Operations provvedono a far sorbonare il prodotto esaurito o scaduto direttamente dal serbatoio di accumulo o dall'area in cui è stato sparso. Nel caso in cui il prodotto sia contenuto in fusti dovrà essere depositato in uno dei box del deposito temporaneo di Centrale messo a disposizione all'occorrenza.
16 06 01 *	Batterie al Piombo [batterie di impianto e di autoveicoli]	Facilities Operations	Si	Il rifiuto va conservato all'interno di una vasca di contenimento nel deposito temporaneo per accumulatori al piombo.
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori [Pile zinco-carbone e alcaline]	Facilities Operations	No	Rientrano in questa categoria le pile del tipo zinco-carbone e le pile alcaline che devono essere raccolte separatamente dalle altre tipologie di pile classificate pericolose (Batterie ricaricabili al nichel-Cadmio e pile a secco al mercurio per lo più del tipo a 'bottoni'), le pile esauste vanno riconsegnate al Magazzino dove è allestito il deposito temporaneo delle pile verdi.

POA2: GESTIONE DEI RIFIUTI – ALLEGATO 1
Tabella riepilogativa delle principali tipologie di rifiuti prodotti dalla Centrale

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	REPARTO GESTORE	ADR	MODALITÀ DI GESTIONE DEL RIFIUTO
16 07 08 *	Rifiuti contenenti olio [Rifiuti fangosi palabili e liquidi non pompabili]	Facilities Operations	Si	Si tratta per lo più di rifiuti non pompabili liquidi o fangosi palabili inquinati da prodotti petroliferi: liquami, residui oleosi, ecc... generalmente prodotti nel corso di ordinarie operazioni di pulizia e/o di manutenzione eseguite su impianti di stoccaggio, alimentazione e recupero dell'olio combustibile. In fase di formazione, i rifiuti liquidi sono raccolti in fusti metallici da 200 l chiusi e a tenuta, posti all'interno di un cassone scarrabile. In alternativa è possibile che, tramite aspirazione o introduzione attraverso idoneo boccaporto, il trasporto avvenga con autobotte aspirante.
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Facilities Operations	Si	Residui e parti di piastre del Catalizzatore utilizzato per la denitrificazione dei fumi sono prodotti occasionalmente e vanno raccolti in area ad essi destinata di volta in volta a cura delle Facilities Operations.
16 11 06	Rivestimenti e refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05 *	Facilities Operations	No	Tali rifiuti vanno conferiti nel deposito temporaneo dove, all'occorrenza, verrà allestito un cassone scarrabile. I materiali conferiti in deposito, se necessario, devono essere preliminarmente bonificati.
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	Facilities Operations	No	Tali rifiuti sono prodotti saltuariamente e vanno conferiti nel deposito temporaneo dove, all'occorrenza, verrà allestito un cassone scarrabile.
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	Facilities Operations	No	Tali rifiuti sono prodotti saltuariamente e vanno conferiti nel deposito temporaneo dove, all'occorrenza, verrà allestito un cassone scarrabile.
17 02 02	Vetro	Facilities Operations	No	Tali rifiuti sono prodotti saltuariamente e derivano da attività di demolizione, pertanto sono smaltiti contestualmente alla loro produzione.
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 *	Facilities Operations	No	Si tratta per lo più di rifiuti prodotti durante le attività di scavo su sedi stradali asfaltate, data la produzione occasionale, viene allestito all'occorrenza un apposito cassone scarrabile per la raccolta di tale tipologia di rifiuto. In caso di asfalti contenenti catrame di carbone si dovrà utilizzare il codice 17 03 01 *.

POA2: GESTIONE DEI RIFIUTI – ALLEGATO 1
Tabella riepilogativa delle principali tipologie di rifiuti prodotti dalla Centrale

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	REPARTO GESTORE	ADR	MODALITÀ DI GESTIONE DEL RIFIUTO
17 04 02	Alluminio	Facilities Operations	No	Si tratta per lo più di materiale derivante dalla demolizione di infissi, data la specificità della produzione si procede all'alienazione del rifiuto al momento della produzione. Le lattine di alluminio, raccolte negli appositi contenitori dislocati nelle vicinanze dei distributori automatici di bevande, sono depositate nella campana di raccolta del vetro non retinato posta all'esterno dell'impianto Osmosi inversa. Il recupero delle lattine in alluminio è affidato al servizio comunale in convenzione.
17 04 05	Ferro e acciaio	Facilities Operations	No	Rientrano in questa categoria di rifiuti tutti i residui in ferro derivanti da parti di impianto in demolizione, gli sfridi di lavorazione, eventuali imballaggi e contenitori metallici purché <u>opportunamente bonificati</u> dal contenuto. Tali rifiuti devono essere conferiti al deposito materiali ferrosi e sono gestiti secondo i termini dell'autorizzazione alla messa in riserva. Presso le officine sono allestiti punti di raccolta dei propri rottami ferrosi.
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 * [Cavi elettrici non impregnati di olio, di catrame o di altre sostanze pericolose]	Facilities Operations	No	I cavi elettrici, preferibilmente in spezzoni, devono essere raccolti presso l'apposito box del deposito temporaneo dei rifiuti. I cavi elettrici conferiti al deposito devono essere puliti, non impregnati da oli, catrame ed altre sostanze pericolose. Presso le officine Elettrica e Regolazione sono allestiti cassoni chiusi per la raccolta di spezzoni di cavo in fase di formazione del rifiuto, gestiti direttamente dal personale di manutenzione.
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*	Facilities Operations	No	Rifiuto prodotto saltuariamente in occasione di attività di scavo. Data la specificità della produzione si procede in genere all'alienazione del rifiuto al momento della produzione. Qualora, sulla base delle analisi, il rifiuto risulti contaminato da sostanze pericolose, dovrà essere utilizzato il codice 17 05 03 *.
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05 *	Facilities Operations	No	Rifiuto prodotto saltuariamente in occasione di svuotamenti e pulizie di rii, vasche e canali. Data la specificità della produzione si procede in genere all'alienazione del rifiuto al momento della produzione. Qualora, sulla base delle analisi, i fanghi risultino contaminati da sostanze pericolose, dovrà essere utilizzato il codice 17 05 05 *.

Tabella riepilogativa delle principali tipologie di rifiuti prodotti dalla Centrale

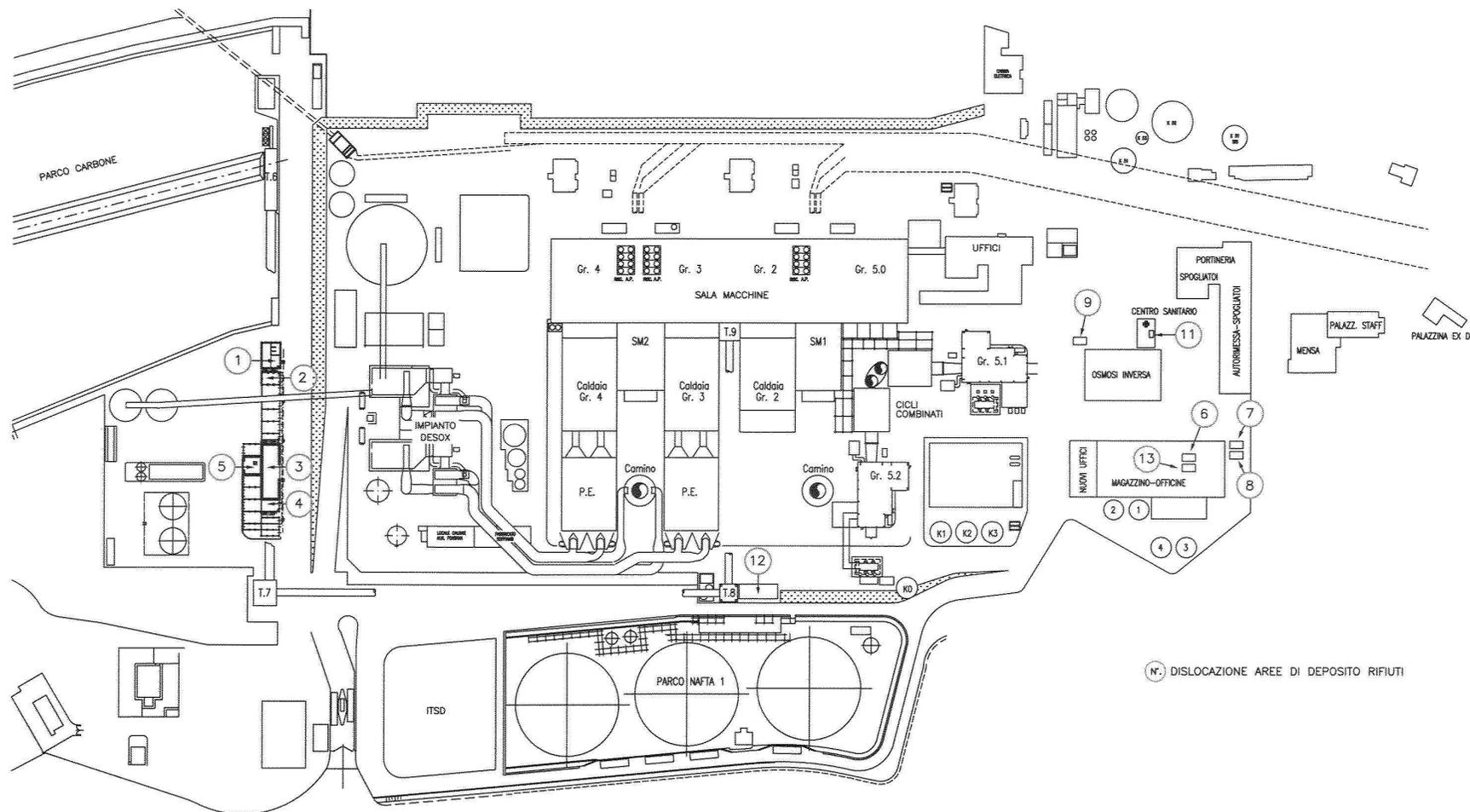
CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	REPARTO GESTORE	ADR	MODALITÀ DI GESTIONE DEL RIFIUTO
17 06 01 *	Materiali isolanti contenenti amianto	Facilities Operations	Si	In fase di produzione i rifiuti sono raccolti in sacchi bianchi con etichetta specifica e a loro volta raccolti in big bag, successivamente vengono trasferiti al deposito temporaneo per amianto posto sotto tettoia. Eventuali materiali di piccole dimensioni a base di amianto (baderne e guarnizioni varie) sono raccolti, al momento della loro produzione, in sacchi bianchi opportunamente etichettati.
17 06 03 *	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose [Fibre ceramiche]	Facilities Operations	No	In fase di produzione i rifiuti sono raccolti in sacchi neri richiusi con doppia legatura, durante la formazione del rifiuto sarà cura del Preposto ai lavori Tirreno Power assicurarsi che i rifiuti contenenti <u>fibre ceramiche</u> (escluse quelle idrosolubili) siano raccolti in modo differenziato dagli altri materiali isolanti, e conferiti negli appositi e distinti cassoni allestiti all'occorrenza presso il deposito temporaneo di Centrale. Per il conferimento in discarica, i sacchi di fibra ceramica vengono chiusi in appositi big-bag.
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 * e 17 06 03* [Lana di roccia, lana di vetro, ..]	Facilities Operations	No	In fase di produzione i rifiuti sono raccolti in sacchi neri e conferiti negli appositi cassoni collocati nel deposito temporaneo di Centrale. Per il conferimento in discarica, i sacchi di lana di roccia vengono chiusi in appositi big-bag.
17 06 05 *	Materiali da costruzione contenenti amianto [Eternit]	Facilities Operations	No	I rifiuti, inglobati con vernici protettive, imballati con teli in plastica e collocati su pallets, sono avviati a smaltimento contestualmente alla formazione del rifiuto oppure vengono conferiti in uno dei box del deposito temporaneo di rifiuti. Ogni pallets deve essere debitamente etichettato.
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01 *, 17 09 02 * e 17 09 03 * [Inerti]	Facilities Operations	No	In caso di necessità è allestito un cassone scarrabile presso il Deposito temporaneo di Centrale. Qualora, sulla base delle analisi, il rifiuto risulti contaminato da sostanze pericolose, dovrà essere utilizzato il codice 17 09 03 *.
18 01 03 *	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni [Rifiuti da infermeria]	Facilities Operations	Si	Deposito rifiuti sanitari (Deposito consentito fino a 30 giorni e per quantità non superiori a 200 l)
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08 * [Medicinali non citotossici e citostatici]	Facilities Operations	No	In occasione della revisione annuale delle cassette dei medicinali in Centrale vengono raccolti i medicinali scaduti e avviati a smaltimento contestualmente alla loro produzione.

Tabella riepilogativa delle principali tipologie di rifiuti prodotti dalla Centrale
--

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	REPARTO GESTORE	ADR	MODALITÀ DI GESTIONE DEL RIFIUTO
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 180813*	Facilities Operations	No	Si tratta di rifiuti generati dalle attività di pulizia e svuotamento delle vasche connesse al sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue (vasche di sollevamento e rilancio acque reflue). Questi rifiuti, di produzione occasionale sono smaltiti contestualmente alla loro produzione.
19 09 05	Resine di scambio ionico saturate od esaurite	Facilities Operations	No	In fase di produzione, il rifiuto viene collocato in sacchi o big bag, lo smaltimento è contestuale alla loro produzione senza ricorrere al deposito temporaneo.
20 01 02	Imballaggi in vetro	Facilities Operations	No	Il vetro va collocato nelle apposite campane aperte poste all'esterno del locale Osmosi inversa. Sono disponibili due campane, una destinata alla raccolta del <u>vetro non retinato</u> (bottiglie, contenitori vari in vetro, vetri piani, cristalli) e l'altra destinata esclusivamente al <u>vetro retinato</u> per lo più impiegato per finestre. Bottiglie ed altri contenitori in vetro devono essere opportunamente bonificati del contenuto e privati di tappi e collarini metallici o plastici. Per motivi di sicurezza è vietato abbandonare bottiglie e vetri in genere fuori dagli appositi contenitori. I contenitori in materiale ceramico e/o metallico, le porcellane, i tubi al neon e le lampadine, non possono essere raccolti insieme al vetro. Il recupero del vetro è affidato al servizio comunale in convenzione.
20 01 21 *	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio [Tubi al neon, lampade a vapori di sodio e mercurio]	Facilities Operations	No	Al fine di consentire un più corretto smaltimento, i rifiuti appartenenti a questa categoria vanno differenziati e raccolti nel box dedicato presso il deposito temporaneo dei rifiuti della Centrale.
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137* [Legno non recuperabile]	Facilities Operations	No	Rientrano in questa categoria i rifiuti costituiti da parti in legno di varia pezzatura, per lo più impiegate negli imballaggi, non recuperabili. Tali rifiuti devono essere raccolti in cassoni scarrabili destinati all'occorrenza ed avviati a smaltimento.
20 01 39	Plastica [Tubi in plastica e altri materiali in plastica non recuperabili]	Facilities Operations	No	Si tratta per lo più di rifiuti in plastica di grosse dimensioni non recuperabili che devono essere differenziati dai materiali plastici a recupero e raccolti in cassoni scarrabili destinati all'occasione nel deposito rifiuti.

Tabella riepilogativa delle principali tipologie di rifiuti prodotti dalla Centrale
--

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	REPARTO GESTORE	ADR	MODALITÀ DI GESTIONE DEL RIFIUTO
20 02 01	Rifiuti biodegradabili [Pulizia aree verdi]	Facilities Operations	No	Si tratta per lo più di rifiuti costituiti da scarti vegetali, aghi di pino, ed altri rifiuti biodegradabili, contenenti in piccole quantità immondizia, non separabili, derivanti dalla pulizia delle aree verdi di Centrale. Tali rifiuti vanno raccolti in un cassone scarrabile allestito all'occorrenza presso il deposito temporaneo di Centrale.
20 02 01	Rifiuti biodegradabili [Residui da pulizia griglie e canali acqua mare costituiti per lo più da materiale organico]	Facilities Operations	No	Di norma tali rifiuti sono smaltiti al momento della produzione, in occasione delle pulizie di griglie e canali acqua mare vengono predisposti cassoni scarrabili in corrispondenza del luogo di produzione del rifiuto.
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	Facilities Operations	No	Si tratta dei rifiuti prodotti dai WC chimici installati in diversi punti dell'impianto. Tali rifiuti sono smaltiti al momento della produzione.



LEGENDA DEI SITI DI DEPOSITO DEI RIFIUTI

- ① OLI ESAUSTI, SOLVENTI NON CLORURATI, ACCUMULATORI AL PIOMBO, APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI (MONITOR, ECC.) TUBI AL NEON E ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO
- ② MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI AMIANTO
- ③ FERRO E ACCIAIO (MESSA IN RISERVA)
- ④ CAVI
- ⑤ LEGNO (MESSA IN RISERVA)
- ⑥ PILE VERDI, PILE PERICOLOSE
- ⑦ PLASTICA
- ⑧ CARTA E CARTONE
- ⑨ VETRO E LATTINE IN ALLUMINIO
- ⑪ RIFIUTI SANITARI
- ⑫ GENERI DI OLIO
- ⑬ TONER ESAURITI

File: 1412 RB-Rifiuti.dwg

Tirreno Power		Direzione Ingegneria e Costruzioni Linea Sviluppo	Dis. Nr. 1412
Impianto Centrale Termoelettrica di Vado Ligure		Data	Foglia Nr. 1/1
PLANIMETRIA GENERALE PUNTI DI RACCOLTA RIFIUTI.		Revisione Nr. 08 Del 26/10/06	Disegnata Visto
Riferimento		Plot 1=1,5	